



IPOTESI DI ACCORDO WHIRLPOOL

Con l'ipotesi di accordo si è definito un piano industriale che riorganizza e integra le due aziende - Indesit e Whirlpool - senza generare esuberi strutturali sia tra gli operai che tra gli impiegati; mantiene due sedi amministrative a Varese e a Fabriano, e la presenza industriale in ogni regione e in ogni sito in Italia; assegna missioni produttive ai singoli stabilimenti.

I volumi previsti alle attuali condizioni di mercato sono pari a 6 milioni e 350 mila pezzi; l'azienda stima una crescita del mercato per i prossimi anni pari al 2%.

Sono confermati gli investimenti in Italia per 500 milioni di euro previsti dal piano del 16 aprile a cui si aggiungono ulteriori 13,5 milioni: 5,5 relativi alla nuova piattaforma per il mercato extra europeo che si realizza a Napoli e 8 milioni per il nuovo investimento di Carinaro.

Il nuovo piano industriale prevede piattaforme produttive integrate tra gli stabilimenti italiani ed europei; la conferma delle fabbriche, per ognuna delle quali è definita una specializzazione e una specifica missione produttiva; il rientro di 650.000 pezzi dalla Polonia, dalla Cina e dalla Turchia, volumi che consentono un aumento della saturazione media degli impianti, alle attuali condizioni di mercato, dal 50 al 70%; la presenza di Whirlpool in ogni regione dove attualmente opera e in ogni sito e il superamento degli esuberi strutturali previsti sui siti produttivi di Carinaro a Caserta, di None a Torino e nel settore impietistico.

Inoltre, in Italia si consolida il centro di eccellenza in R&D: il piano prevede infatti investimenti in ricerca e sviluppo per 90 milioni all'anno per i prossimi quattro anni, pari al 75% degli investimenti in questo campo di tutta l'area EMeA (Europa, Medio Oriente e Africa), e il concentramento nel nostro paese di più del 50% del personale Ricerca&Sviluppo; rientra in Italia dalla Germania la ricerca delle lavatrici, rimane invece confermata fuori dall'Italia la Ricerca&Sviluppo delle lavastoviglie.

Whirlpool ha confermato il mantenimento di due centri direzionali, a Varese e a Fabriano, e la chiusura della attuale sede di Milano. La formalizzazione e la definizione della nuova organizzazione delle funzioni amministrative sarà, entro fine giugno o entro la prima settimana di luglio, portata a conoscenza di tutti i lavoratori con la qualifica di impiegato; effettiva dal 1° settembre 2015, data da cui parte il progetto di integrazione.

Con una lettera l'azienda comunicherà a ogni singolo impiegato il ruolo che ricopre e la sede in cui è previsto, nella nuova organizzazione, che si debba svolgere il ruolo stesso (l'azienda indica i ruoli ricoperti da ogni persona): se la sede del ruolo ricoperto da ogni persona presuppone il trasferimento il lavoratore ha 12 mesi di tempo per decidere se è interessato o meno al trasferimento (entro 12 mesi massimo deve decidere: può decidere prima, non può decidere dopo); non ci saranno trasferimenti obbligatori ma solo volontari.

Whirlpool si è impegnata a riqualificare il personale disponibile a ricoprire ruoli alternativi a quelli ricoperti ad oggi e a supportare economicamente i trasferimenti presso un'altra sede del gruppo.

L'impiegato non interessato al trasferimento, nel caso invece in cui il suo ruolo lo sia, può fare la formazione che verrà predisposta per essere ricollocato a ricoprire i ruoli della sede di appartenenza o nel caso in cui non venisse identificato un ruolo alternativo potrà essere coinvolto in ammortizzatori in flessibilità e/o usufruire delle incentivazioni proposte da Whirlpool per prepensionamenti e dimissioni incentivate.

Ogni impiegato rimane comunque dipendente della società di cui è dipendente ad oggi (Indesit o Whirlpool) e mantiene le proprie condizioni salariali e normative; la fusione tra le due società avverrà solo dopo aver concluso l'integrazione tra i ruoli, presumibilmente nel 2016.

AMMORTIZZATORI SOCIALI

Nei singoli stabilimenti e negli uffici è previsto il ricorso alla cassa integrazione e al contratto di solidarietà, ad esclusione dello stabilimento di Cassinetta dove non è previsto il ricorso agli ammortizzatori sociali (vedi il dettaglio per stabilimento nella mappa allegata).

INCENTIVI

In tutti i siti del Gruppo, a sostegno del piano industriale, è previsto un piano di incentivi indicati di seguito.

Pensionamenti/prepensionamenti

- con i requisiti pensionistici già maturati: 10.000 euro lordi;

Whirlpool ha dichiarato che:
- tra gli operai, gli impiegati e i quadri non ci sono più esuberi strutturali
- non procederà con licenziamenti unilaterali fino al 31 dicembre 2018

- con i requisiti pensionistici maturati nel corso degli ammortizzatori sociali + il periodo di preavviso: incentivo pari al valore dell'integrazione netta della mobilità/NASPI al 100% della retribuzione base per il periodo mancante al raggiungimento del trattamento pensionistico con incentivo minimo garantito di 10.000 euro lordi. Per la Campania possibilità di 7.500 euro lordi extra-incentivo in caso di adesione al programma entro il 30 settembre 2015 e decisione di entrare in CIGS a zero ore;
- con i requisiti pensionistici maturati con utilizzo degli ammortizzatori sociali + ulteriore periodo fino a 12 mesi + il periodo di preavviso: incentivo pari all'integrazione netta della mobilità/NASPI al 100% della retribuzione base fino ad un massimo di un anno di RAL esclusi i compensi variabili + contributi figurativi simil NASPI fino a 1 anno. Per Napoli e Caserta la possibilità di 7.500 euro lordi extra-incentivo in caso di adesione al programma entro il 30 settembre 2015 e decisione di entrare in CIGS a zero ore.

Dimissioni volontarie incentivate

- dimissioni volontarie entro il 30.6.2016 con uscita entro 12 mesi: operai 50.000 euro lordi, impiegati 18 mensilità nette (con un minimo garantito di 50.000 euro lordi); per lo stabilimento di None l'incentivo previsto è pari a 55.000 euro lordi per gli operai e 20 mensilità nette per gli impiegati (con un minimo garantito di 55.000 euro lordi); per la Campania (Carinaro e Napoli) l'incentivo previsto è pari a 75.000 euro lordi per gli operai e 24 mensilità nette per gli impiegati (con un minimo garantito di 75.000 euro lordi), per entrambe le categorie è previsto un extra-incentivo di 10.000 euro lordi in caso di adesione al programma entro il 30.9.2015 e uscita entro il 31.12.2015;
- dimissioni volontarie tra il 30.6.2016 e il 30.6.2017 con uscita entro 30.6.2018: operai 40.000 euro lordi, impiegati 14 mensilità nette (con un minimo garantito di 40.000 euro lordi); per lo stabilimento di None l'incentivo previsto è pari a 45.000 euro lordi per gli operai e 16 mensilità nette per gli impiegati (con un minimo garantito di 45.000 euro lordi); per la Campania (Carinaro e Napoli) l'incentivo previsto è pari a 50.000 euro lordi per gli operai e 18 mensilità nette per gli impiegati (con un minimo garantito di 50.000 euro lordi);
- dimissioni volontarie tra il 30.6.2017 e il 31.12.2018 con uscita entro 31.12.2018: operai 30.000 euro lordi, impiegati 10 mensilità nette (con un minimo garantito di 30.000 euro lordi); per lo stabilimento di None l'incentivo previsto è pari a 35.000 euro lordi per gli operai e 12 mensilità nette per gli impiegati (con un minimo garantito di 35.000 euro lordi); per la Campania (Carinaro e Napoli) l'incentivo previsto è pari a 40.000 euro lordi per gli operai e 14 mensilità nette per gli impiegati (con un minimo garantito di 40.000 euro lordi);
- uscita volontaria entro il 30.6.2016 con utilizzo mobilità/Naspi: per gli operai integrazione al 100% della retribuzione netta + 25.000 euro lordi, per gli impiegati integrazione al 100% della retribuzione netta + 9 mensilità nette (con un minimo garantito di 25.000 euro lordi); per lo stabilimento di None integrazione al 100% della retribuzione netta + 30.000 euro lordi per gli operai e integrazione al 100% della retribuzione netta + 10 mensilità nette per gli impiegati (con un minimo garantito di 30.000 euro lordi); per la Campania (Carinaro e Napoli) l'incentivo previsto è pari a integrazione al 100% della retribuzione netta + 35.000 euro lordi per gli operai e integrazione al 100% della retribuzione netta + 12 mensilità nette per gli impiegati (con un minimo garantito di 35.000 euro lordi), per entrambe le categorie è previsto un extra-incentivo di 10.000 euro lordi in caso di adesione al programma entro il 30.9.2015 e uscita entro il 31.12.2015;
- uscita volontaria tra il 30.6.2016 e il 30.6.2017 con utilizzo mobilità/Naspi: operai integrazione al 100% della retribuzione netta + 18.000 euro lordi, impiegati integrazione al 100% della retribuzione netta + 7 mensilità nette (con un minimo garantito di 18.000 euro lordi); per lo stabilimento di None l'incentivo previsto è pari a integrazione al 100% della retribuzione netta + 22.000 euro lordi per gli operai e integrazione al 100% della retribuzione netta + 8 mensilità nette per gli impiegati (con un minimo garantito di 22.000 euro lordi); per la Campania (Carinaro e Napoli) l'incentivo previsto è pari a integrazione al 100% della retribuzione netta + 25.000 euro lordi per gli operai e integrazione al 100% della retribuzione netta + 9 mensilità nette per gli impiegati (con un minimo garantito di 25.000 euro lordi);
- uscita volontaria tra il 30.6.2017 e il 31.12.2018 con utilizzo mobilità/Naspi: operai integrazione al 100% della retribuzione netta + 12.500 euro lordi, impiegati integrazione al 100% della retribuzione netta + 5 mensilità nette (con un minimo garantito di 12.500 euro lordi); per lo stabilimento di None l'incentivo previsto è pari a integrazione al 100% della retribuzione netta + 15.000 euro lordi per gli operai e integrazione al 100% della retribuzione netta + 6 mensilità nette per gli impiegati (con un minimo garantito di 15.000 euro lordi); per la Campania (Carinaro e Napoli) l'incentivo previsto è pari a integrazione al 100% della retribuzione netta + 18.000 euro lordi per gli operai e integrazione al 100% della retribuzione netta + 7 mensilità nette per gli impiegati (con un minimo garantito di 18.000 euro lordi);
- ricollocamento all'esterno dell'azienda per re-industrializzazione, solo per None, un incentivo pari a 12 mensilità nette.

Trasferimenti

- Operai da Caserta, Napoli e None verso Varese: 32.000 euro lordi in un'unica tranche + spese del trasloco + le spese di agenzia per ricerca della casa in affitto;
- impiegati da Varese, None e Milano verso Fabriano: 18.000 euro lordi in 4 tranche semestrali + spese del trasloco + le spese di agenzia per ricerca della casa in affitto;
- impiegati da Fabriano e None verso Varese: 18.000 euro lordi in 4 tranche semestrali + spese del trasloco + le spese di agenzia per ricerca della casa in affitto;
- impiegati da Milano verso Varese (solo con affitto casa): 18.000 euro lordi in 4 tranche semestrali + spese del trasloco + le spese di agenzia per ricerca della casa in affitto;
- quadri da Varese, None e Milano verso Fabriano: 24.000 euro lordi in 4 tranche semestrali + spese del trasloco + le spese di agenzia per ricerca della casa in affitto;
- quadri da Fabriano e None verso Varese: 24.000 euro lordi in 4 tranche semestrali + spese del trasloco + le spese di agenzia per ricerca della casa in affitto;
- quadri da Milano verso Varese (solo con affitto casa): 24.000 euro lordi in 4 tranche semestrali + spese del trasloco + le spese di agenzia per ricerca della casa in affitto.

ANTICIPO/LIQUIDAZIONE TFR

- disponibilità ad anticipare il TFR a chi è interessato dal ricorso agli ammortizzatori sociali
- disponibilità a liquidare il TFR a chi è interessato dal trasferimento d'azienda (None)

Roma, 29 giugno 2015